

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 18° n. 2
21 Gennaio 2018

3^a Domenica del Tempo Ordinario

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«L'urgenza esigenza di convertirci per seguire davvero Cristo»

C'è il rischio oggi, più di ieri, di sentirsi santi e perfetti, quando non lo siamo affatto, in quanto tutti siamo peccatori e tutti siamo chiamati ad una sincera conversione della nostra vita a Dio. Allora chi deve convertirsi? Chi avverte il bisogno di convertirsi davvero? La liturgia della Parola di Dio di questa terza domenica, infatti, ci dice chiaramente che tutti siamo invitati a convertirci: i presunti santi e chi si è allontanato dalla fede.

Nella prima lettura, tratta dal Libro del profeta Giona vediamo all'opera questo grande predicatore dell'A.T. che su invito di Dio si mette a percorrere le strade della città di Ninive, abbastanza grande ed estesa, per invitare tutti gli abitanti di essa a cambiare vita e condotta, in quanto l'immoralità era alta in questo luogo conosciuto come luogo di peccato. Il rischio della distruzione imminente della città era reale. I quaranta giorni ulteriori dati per attuare un risanamento indicano il tempo ultimo per tornare sulla strada giusta. Riferimento indiretto alla Quaresima. La risposta dei Niniviti alla predicazione di Gioia fu quella di bandire un digiuno, di vestire il sacco, quale segno esteriore di penitenza. E ciò lo fecero i grandi e piccoli. Di fronte a questo atteggiamento nuovo di tutto il popolo: «Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece». Il cambiamento personale e collettivo degli abitanti di Ninive fece rivedere la decisione che aveva assunto Dio nei loro confronti e che aveva comunicato a Giona, il quale si era fatto portavoce di conversione per tutti gli abitanti. Quando c'è la volontà ed effettivamente si opera nella direzione giusta, il cuore di Dio si commuove e si muove a compassione di noi e viene ulteriormente in nostro aiuto e soccorso. Ci evita altre sofferenze.

Sul tema della conversione è incentrato il Vangelo di oggi, tratto dal testo di San Marco. All'opera, in questo caso, troviamo Gesù stesso, quale perfetto predicatore, che inizia il suo ministero pubblico con la sua prima predica ufficiale, incentrata sulla conversione. Diceva, infatti, Gesù: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Il tempo compiuto indica ormai la presenza del Messia e del Salvatore in mezzo all'umanità. Come fecero i primi discepoli di Gesù che, chiamati direttamente da Lui, si posero alla sua sequela. Infatti, Gesù «passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono». Assoldati i primi due discepoli, Gesù continuò nella sua opera di reclutamento di altri discepoli intorno alla sua persona, fino ad arrivare al biblico numero di Dodici. I primi quattro del gruppo sono ormai sicuri e sono uniti sulla scia di Gesù. È bello pensare che quattro giovani discepoli, forti della chiamata del nuovo Maestro, lascino ogni cosa e si mettano sulle sue tracce. Il Maestro avanti, come era prassi, e i discepoli dietro per attuare una vera e visibile sequela. Come sarebbe bello che anche oggi fossero tanti i giovani che sentissero la chiamata di Dio e si mettessero alla sua sequela rispondendo alla chiamata alla vita sacerdotale, religiosa e missionaria.

Di fronte a questo discorso della conversione e della sequela, l'Apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, nella sua prima lettera rivolta a questa comunità, a rischio per l'immoralità che serpeggiava in quel luogo, esprime con chiarezza il suo pensiero in merito ad un radicale cambiamento della propria vita, nella prospettiva delle cose che verranno e che ci interpellano: «il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!». La consapevolezza che tutto è provvisorio di fronte all'eternità, spinge l'apostolo Paolo a raccomandare ai suoi cristiani di Corinto a vivere distaccati dagli affetti e dai beni terreni e a concentrarsi completamente sui beni eterni, in quanto passa la figura di questo mondo e si apre quella dell'eternità.

A conclusione della nostra riflessione sulla parola di Dio di oggi, incentrata sul tema della conversione permanente che dobbiamo attuare nella nostra vita di cristiani, sia questa la nostra umile preghiera: «O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo». Amen.

da **«LaChiesa.it»**

Lunedì 22, dalle 19.30
alle 20.30, in cappella
«Lectio Divina» guidata
da don Michele, sulla
1^a lettera di San Paolo
Apostolo ai Corinzi

Vicino al Tabernacolo è disponibile una cassetta della Caritas per le offerte volontarie per le persone e famiglie in difficoltà; tutte le offerte per i lavori di completamento della chiesa possono essere lasciate nella cassetta vicino all'uscita oppure iscrivendosi nel libro delle FAMIGLIE PRESENTI con contributi volontari mensili oppure rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale

Martedì 23 gennaio alle ore
18.00, con cadenza quindicinale,
inizieranno gli incontri di
preparazione per la Cresima
Adulti. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Gn 3,1-5.10)

I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Cor 7,29-31)

Passa la figura di questo mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24

*«Fammi conoscere, Signore,
le tue vie»*

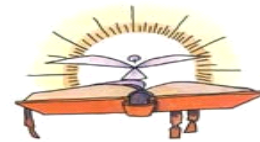
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R/.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Mc 1,15)

Alleluia, alleluia. *«Il Regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo».* **Alleluia**

VANGELO (Mc 1,14-20)

Convertitevi e credete al Vangelo.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. *Parola del Signore.*